

«Piazza Garibaldi, oggi si apre il cantiere»

Finale, il progetto illustrato ieri al cinema Corso in audioconferenza: «Sarà uno spazio più verde dedicato alla mobilità lenta»

FINALE EMILIA

Con l'assegnazione ufficiale degli spazi all'impresa appaltatrice, oggi si aprirà il cantiere per il rifacimento di piazza Garibaldi, in pieno centro a Finale. Lo ha confermato il sindaco Claudio Poletti durante l'assemblea convocata dal Comune al cinema Corso: un incontro quantomeno curioso, in quanto il pubblico era in sala ad ascoltare... le voci di tecnici collegati solo in audio (e neppure stavolta c'era la progettista). La grande piazza è destinata a cambiare radicalmente aspetto, «ad assumere nuovamente una connotazione di spazio di aggregazione e di movimento lento», è stato ribadito: di certo l'attuale progetto prevede una drastica riduzione di posti auto (32, rispetto agli attuali 90) e la presenza, al centro della piazza, di più di trenta piante. I lavori - è stato



Un rendering di come sarà piazza Garibaldi. Sotto, una fase dell'audioconferenza

I PROGETTI ACCESSORI

Il sindaco: «Fibra e colonnine di ricarica? Non ne abbiamo ancora parlato»

annunciato - avranno una durata prevista di 458 giorni consecutivi, praticamente 15 mesi (ovviamente salvo imprevisti), e saranno svolti in due periodi, corrispondenti alle due 'sezioni' longitudinali della piazza: si inizierà sul lato del cosiddetto 'marciapiede della rana' e nella seconda fase si passerà alla fascia opposta. L'importo complessivo delle opere, assegnate al consorzio Cme di Modena, è di un milione e 838mila euro, di cui un milione e 250mila euro stan-



IL PROBLEMA

Drastico taglio dei posti auto, da 90 a 32 «Ne troveremo altri»

ziati dalla Regione e la somma restante da disponibilità di bilancio comunale.

Anche durante i lavori - è stato assicurato - verrà garantita l'accessibilità ai negozi della piazza, e le recinzioni di cantiere saranno 'tappezzate' con avvisi pubblicitari delle varie attività. «Ci rendiamo conto che questi lavori richiederanno a tutti, commercianti e residenti, un notevole sacrificio - ha sottolineato il sindaco - Crediamo che questo sia l'inizio di una serie di ope-

re, dalla ristrutturazione del Palazzo Comunale a quella del teatro Sociale, che riqualificheranno la nostra città». Di certo l'assemblea ha lasciato aperti diversi dubbi su alcuni temi che erano già emersi nel precedente incontro online di un mese e mezzo fa. Per esempio, sono state sollevate perplessità sulla pavimentazione in porfido: reggerà il traffico e il peso di mezzi come quelli del mercato? «La Soprintendenza lo ha approvato e non possiamo modificarlo», ha risposto la direttrice dei lavori. E poi, si approfitterà di questi lavori 'corposi' per posare la fibra e collocare colonnine di ricarica per i veicoli elettrici? «Negli incontri di queste settimane non ne abbiamo parlato», ha ammesso il sindaco.

Il problema maggiore riguarda i parcheggi, fondamentali per la vita del centro. Il Comune ha promesso che verranno messi a disposizione nuovi spazi per le auto, per esempio nell'area alle spalle del Palazzo Pirani (ex biblioteca) e forse nello spazio ex Dilca in via Agnini, una soluzione - questa - che tuttavia prevede una trattativa con una proprietà privata quindi tempi non brevissimi. Poi si potrebbe pensare anche all'ex Jeans Club nei Giardini pubblici, ma si è ancora nell'ambito delle ipotesi. «Confido comunque che in piazza si possa ricavare qualche posto auto in più», ha detto il sindaco. Tuttavia - immaginiamo - si conteranno appena sulle dita di una mano. L'attuale piazza parcheggio non si rivedrà più.

Stefano Marchetti

«Morta schiacciata in azienda, a processo i suoi datori di lavoro»

Camposanto, per il caso Laila la procura fissa l'udienza per il 16 giugno

CAMPOSANTO

La procura ha chiesto il processo per i datori di lavoro di Laila El Harim, l'operaia quarantenne di origine marocchina, in Italia da oltre vent'anni, residente a Bastiglia, morta schiacciata in una fustellatrice alla Bombonette di Camposanto il 3 agosto

dello scorso anno. L'udienza preliminare è fissata per il prossimo 16 giugno davanti al giudice Barbara Malvasi che, in quella data deciderà se rinviare o meno a giudizio gli indagati: Fiano Setti, 86 anni, fondatore e legale rappresentante della ditta e datore di lavoro ma anche Jacopo Setti, 31 anni, di Finale Emilia, in qualità di delegato alla Sicurezza. I due devono rispondere di omicidio colposo in concorso, con l'aggravante di essere stato commesso in violazione

delle norme antinfortunistiche. Indagata anche la Bombonette srl come soggetto giuridico. Laila ha lasciato la sua bambina di cinque anni e il compagno così come la mamma, il papà, i fratelli e le sorelle ora difesi dallo Studio3A-Valore S.p.A, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini che si avvale della consulente legale Sara Donati. Il compagno della donna, Manuele Altiero, al quale la donna aveva confidato prima della morte alcune problematiche legate al macchinario, inviandogli anche foto si è invece affidato all'avvocato Nicola Termanini. Diverse le violazioni contestate dalla Procura ai datori di lavoro di Lai-

la. Secondo le indagini, infatti, gli indagati non avrebbero considerato 'il rischio di contatto dei lavoratori con gli organi in movimento durante l'uso delle fustellatrici' e per risparmiare sui tempi di lavorazione, al posto della prevista protezione statica fissa avrebbero installato dei 'pareggiatori' regolabili manualmente, consentendo così l'avvio del macchinario anche in presenza di un operatore al suo interno. Inoltre la procura contesta ai titolari di non aver fatto seguire alla dipendente il corso di formazione di legge, non addestrandola quindi all'utilizzo di quella macchina così pericolosa. Ora si avvicina il processo per i titolari dell'azienda'.

BASTIGLIA

Luci pubbliche a led in altre strade

Prosegue l'iter di efficientamento a led dell'illuminazione pubblica a Bastiglia. Le strade sono via Marconi, via Borsara, piazza Repubblica, via Largo Bova, via Matteotti, via Don Minzoni, via Attiraglio, via Monte, via Conventino, via Verdeta (e allacciamento ciclabile verso Sorbara), via del Lavoro, via della Pace, via San Marco e via San Martino.